

## “CHI AMA EDUCA”

*Il 15 novembre scorso, in occasione del convegno pubblico “Chi ama educa”, la nostra Redazione ha avuto modo di avvicinare e di scambiare qualche battuta col presidente nazionale dell’AC, Prof. Franco Miano, un’intervista a tutto campo su scelta vocazionale, politica e famiglia, temi che stanno a cuore a tutti noi dell’AC e non solo per il bene della nostra amata Nazione.*



**“Alzati ti chiama”, un invito rivolto quest’anno all’Azione Cattolica. Quando Franco Miano ha sentito la sua chiamata?**

Non è semplice trovare un momento, perché la chiamata riesci a riconoscerla, a coglierla un poco alla volta. Piano piano riesci a fare spazio e ad ascoltare la voce del Signore che ti chiama. Io ho avvertito, fin da subito, la necessità di mettermi a seguire il Signore, prima di tutto, partendo dal mio paese, dalla mia parrocchia, dalle persone che incontro nella semplicità della vita, cercando di vivere bene, riuscendo a pensare che, con tutti i nostri limiti, le nostre debolezze, si può fare del bene. Io l’ho avvertita anche grazie all’Azione Cattolica che mi ha aiutato a scoprire il senso della mia vocazione, della mia vita.

**Alla luce della situazione politica odierna, a cosa è chiamata l’Azione Cattolica?**

L’Azione Cattolica è chiamata, fondamentalmente, a due cose: ad educare al bene comune, far sì che tutti i suoi aderenti, e non solo, si appassionino al bene comune e non lavorino solo per il bene proprio, perché dalla crisi politica si esce con un dippiù di attenzione alla vita della città che ai propri interessi. Nello stesso tempo l’Azione Cattolica è chiamata a far crescere delle competenze, persone che, sempre di più, sappiano essere laici all’altezza di questo tempo, laici che sappiano riconoscere i problemi della realtà, i problemi in cui siamo immersi.

**Quali sono le basi fondanti su cui poggia la nostra sfida educativa?**

Le basi importanti sono, prima di tutto, la centralità della persona, perché noi crediamo nella persona intesa come interlocutore fondamentale di Dio. Dio ha amato ogni uomo, per questo ogni uomo è grande. La sfida educativa, dunque, consiste nella valorizzazione di ogni persona per quello che è, per il dono di cui è portatrice, per il messaggio che la caratterizza. La persona, però, non può essere considerata da sola. Nell’Azione Cattolica si capisce, sempre di più, che la persona va considerata insieme agli altri, perché la persona è un essere in relazione. La sfida educativa significa non calpestare le persone, ma farle crescere bene e farle crescere insieme.



**In alcune realtà parrocchiali si vive una grossa difficoltà a costruire un rapporto con le famiglie. Come agire?**

Bisogna agire con pazienza e gradualità, mettendo in luce, prima di tutto, gli aspetti buoni della relazione. Le famiglie hanno bisogno di cogliere il nostro servizio libero e disinteressato; forse così riacquistano quella fiducia perduta e superano quel clima di sospetto che è tanto negativo proprio per l’educazione dei figli.

### Azione Cattolica e scuola, una sinergia educativa possibile?

Sicuramente la sinergia educativa è possibile, perché la vita della persona è un tutt'uno e tutte le dimensioni concorrono alla sua crescita. È importante, allora, che l'Azione Cattolica sappia dialogare con la scuola a tutti i livelli. Lo può fare perché la proposta dell'ACR è una proposta significativa che può dare una mano anche al lavoro degli insegnanti, perché a livello di settore giovani, c'è il Movimento Studenti che può essere un'esperienza forte e concreta, perché, a livello di adulti, nell'Azione Cattolica ci sono tanti insegnanti che insieme ai genitori possono dare una bella testimonianza di fede e di impegno.



### Vuole fare un saluto ai nostri lettori?

Un saluto a tutti i soci dell'Azione Cattolica della Diocesi di Nocera Inferiore – Sarno, in particolare ai ragazzi, perché noi pensiamo che essi possano essere quei protagonisti significativi della vita ecclesiale, della vita civile del nostro paese, della vita della Chiesa, quei protagonisti che sapranno scuotere anche le persone più adulte. L'augurio è quello di vivere una bella esperienza di Azione Cattolica, che faccia crescere il bene nella vita di tutti.

